

# Aforismi

Autor(en): **Faoro, Romano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-54521>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Aforismi\*

1.  
Come musica Mozartiana  
sono le mie armonie vissute  
talvolta triste...  
talvolta giubilante...  
  
Così nascono i miei colori  
nei molti sogni  
che con la musa vorrei esprimere  
in canti d'amore

2.  
Il larice che s'inclina  
nel vento d'autunno  
su verso l'azzurro cielo  
dell'Engadina mia  
l'adolescenza cara  
ritorna a rivivere  
rievocando dolcissimi sogni  
dell'infanzia mia

3.  
E guardo il tramonto  
e penso al mattino  
e mentre la luce scolora  
io sogno la splendida aurora  
  
è sera, riposa o vita  
vegliata dagli astri  
  
e guardo la notte infinita  
sognando... sognando...

4.  
Mi si avvicinava la felicità  
su fragile ala di farfalla  
la vidi un batter d'occhio appena...  
e poi inesaudita si spense  
su fragile ala di farfalla morente...

5.  
Provenza (Francia meridionale 1980)  
Desiderio irreali di un sogno  
luce trasparente  
che va perdendosi nel mistico orizzonte.  
Calma consolante  
qui l'alito del cielo  
rivela dimensioni sconosciute  
dicendo a l'uomo... come grande è Dio

6.  
Quiete notturna  
interrotta solo  
dal misurato tocco del tempo  
che va perdendosi nella notte misteriosa  
grande affanno del giorno  
il tuo sospiro si perde  
negli infiniti spazi consolatori...

---

\* Gli *Aforismi* qui pubblicati sono tolti da una raccolta omonima da tempo esaurita e pubblicata nel 1982: Romano FAORO, *AFORISMI*, La Buona Stampa, Lugano 1982.

7.

Nelle verdi e irrequieti foglie di una betulla  
si sveglia nell'alba argentea,  
toccata dal morbido vento,  
il miracolo del nuovo giorno.  
Applaudimmo i cantanti del cielo  
che da le verdi e irrequiete foglie di betulla,  
continuamente rivolgono all'infinito  
il loro canto d'amore.

8.

Shalom... shalom...  
Nel pianto del Tuo popolo  
le grida di pace  
shalom... shalom...  
popolo d'Israele  
Tu che generasti i profeti e il Cristo  
simulacri divini  
minacciati da insidiose guerriglie  
spada bellicosa  
nel Tuo vicinato  
ma il Dio incarnato sul suolo Tuo  
supplica con Te  
shalom... shalom... pace... pace...

9.

Bernauerstrasse, 1968, Berlino  
Silenzio dei martiri  
libertà perduta  
scacciata speranza  
lungo il viale  
la smorfia diabolica ti saluta  
difatti... sbarrata la via  
scacciata la vita...  
  
Lungo il viale dei martiri le corone  
facciate scrostate  
con muri semidemoliti  
dov'è la vita?  
Come non fosse mai esistita!

10.

Ombra del crepuscolo che avvolgi  
nel tuo morbido manto il mio dolore  
La tua mano appoggiata sul mio polso  
mi è sollievo  
e spegne in mé la febbre del passato giorno  
Così mi addormento in una notte  
senza rumori e dove gli uomini non sono presenti...

11.

A un mio amico pittore  
Nostalgica chiamata di tristezza  
fino alla soglia del cancello spalancato  
la salma del vecchio pittore  
viene callata nella fossa del campo santo  
Di là del cancello la luce emerge  
simile un maestoso dipinto.

12.

E sotto l'immenso  
che splende ritinto di azzurro...  
ci sono le foglie che attendono...  
le verdi sorelle...  
che tremano al vento  
che vivono di sole e di attesa  
ricevono l'acquza e scintillano...  
accolgono il vento e sussurrano...  
aspettano sempre...  
viventi frammenti di nostra speranza  
riflettono le luci  
che cercano requie un istante  
e scherzano forse con l'ultima goccia di pioggia  
e attendono un giorno intesa la raffica estrema  
che pota all'attesa un unico dono di vita.... la morte.